



**Opere perdute e opere anonime nel Medioevo latino (OPA)**  
**S.I.S.M.E.L. - Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino**

*in collaborazione con il*

**Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica (FICLIT) dell'Università di Bologna**

Sito web: <https://site.unibo.it/anonimi-medievali/it> - <https://ficlit.unibo.it/it/ricerca/gruppi-di-ricerca>

e-mail: [oparedazione@sismelfirenze.it](mailto:oparedazione@sismelfirenze.it) - Instagram: opa\_bologna

## **Testi anonimi e pluralità di redazioni.** *Uno sguardo di indagine nel Medioevo latino*

**22 giugno 2026**

S.I.S.M.E.L., Via Montebello, 7 - Firenze

dalle ore **10.00**

**Federico De Dominicis** (Université de Genève), *Parole d'apertura*

**Paolo Chiesa** (Università degli Studi di Milano), *Lo spettatore inesistente. Pseudoepigrafia e cambio redazionale nei testi agiografici*

**Pierluigi Licciardello** (Università di Bologna), *Scrittura d'autore e riscrittura anonima: l'agiografia di Pier Damiani*

**Valeria Mattaloni** (Università degli Studi di Udine), *Il «Rescriptum ad Augustinum» tra riadattamenti funzionali e pluralità redazionali anonime*

**Rossana Guglielmetti** (Università degli Studi di Milano), *Anonimato e fluidità testuale nell'esegesi del Cantico dei Cantici*

**Lucia Castaldi** (Università degli Studi di Udine), *Redazioni plurime, dipendenze vischiose, collettori di materiali: il caso non tipico dell'esegesi ibernica*

**Andrea Alessandri** (Bergische Universität Wuppertal), *Tra anonimato e redazioni: il libro V dell'«Arbor vitae» di Ubertino da Casale come laboratorio testuale*

**Michele De Lazzer** (Università degli Studi di Urbino Carlo Bo), *Indagini sulle varie famiglie di favole del «Romulus»*

**Roberto Gamberini** (Università di Cassino e del Lazio Meridionale), *Oltre Rabano Mauro: rielaborazione e anonimato nella tradizione manoscritta medievale derivata*

A partire da casi di studio relativi a generi diversi, il seminario intende interrogare il nesso tra anonimato e moltiplicazione delle redazioni, verificando se la pluralità redazionale costituisca una condizione intimamente legata all'assenza di un'autorialità esplicita. L'obiettivo è individuare eventuali dinamiche riconoscibili e ricorrenti, al fine di rintracciare le condizioni — materiali, storiche e testuali — in cui un testo, d'autore o già anonimo, genera nuove versioni. In questa prospettiva, l'anonimato non è considerato solo come una mancanza di attribuzione, ma come un possibile fattore attivo nei processi di trasformazione e trasmissione. Al centro della riflessione resta una domanda: quando, come e perché un rifacimento produce un testo realmente nuovo?



**Info e organizzazione:** [federico.dedominicis@sismelfirenze.it](mailto:federico.dedominicis@sismelfirenze.it)

*Sarà fornito l'accesso da remoto a chi ne vorrà fare richiesta all'indirizzo indicato per le informazioni*